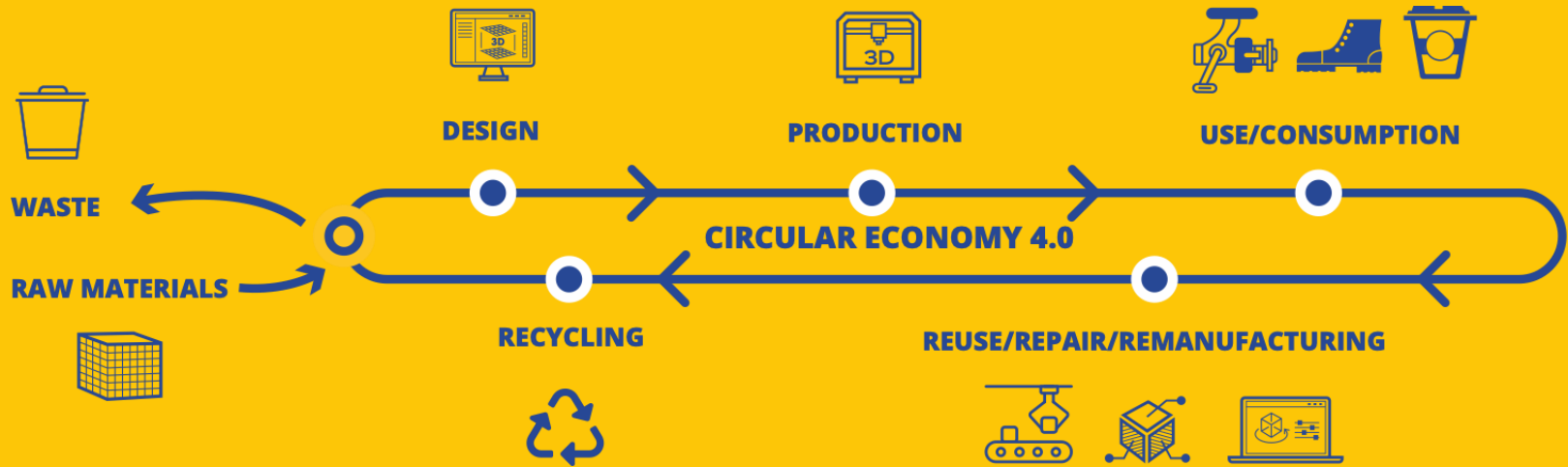


CIRCULAR 4.0 - Finanziare l'economia circolare: opportunità e nuovi criteri per l'accesso ai finanziamenti



DNSH, quali sfide per le PMI?

Ing. Gabriele MUZIO
API Torino
CONFAPI

Contenuti

- Le PMI e l'interesse per l'Economia Circolare
- I bandi e le opportunità di finanziamento per le PMI
- Le certificazioni ambientali come rispetto del DNSH
- Criticità, proposte e prospettive per il futuro

Le PMI e l'interesse per l'Economia Circolare

Le piccole e medie imprese sempre più interessate ai temi della circolarità:

- **Riutilizzo degli scarti produttivi**
- **Sostituzione delle materie prime tradizionali con materie prime secondarie** (sottoprodotto, EOW, altro....)
- **Risparmio energetico** (acquisto energia/gas a prezzi calmierati, produzione con PV, interventi di risparmio con inverter, motori e cicli produttivi ad alta efficienza, monitoraggi ed innovazione 4.0)
- Tentativo di rispondere **alle richieste di sostenibilità della grande committenza e PA (GPP)**
- **Interesse a finanziamenti** pubblici e privati per la realizzazione delle proprie progettualità

Esperienze di circolarità e sperimentazioni in corso

Da un processo di valutazione ambientale complessiva di sistema alla **valutazione ambientale del proprio prodotto o servizio**

Innovazione di processo (ricerca materiali, studi di fattibilità, monitoraggi puntuali ed automazione)

Ricerca e sviluppo su nuove applicazioni



Esperienze di circolarità e sperimentazioni in corso

Settori particolarmente attenti anche per recenti obblighi normativi

- ✓ Plastica (beni durevoli e packaging)
- ✓ Apparecchiature elettriche ed elettroniche, pile e batterie
- ✓ Sostanze e preparati chimici (detergenti, pitture/vernici, adesivi)
- ✓ Tessile
- ✓ Prodotti per costruzione
- ✓ Food e filiera agroalimentare

Obblighi ed opportunità

- ✓ ERP imballaggi, Dir. SUP, Plastic Tax, aumento mp
- ✓ WEEE/ROHS, Epr, metalli preziosi, terre rare, mobilità elettrica
- ✓ REACH/CLP, Sds, rischio chimico
- ✓ EPR tessili, nuovo obbligo raccolta differenziata, riduzione impatti vestiti
- ✓ GPP, abitazioni sostenibili
- ✓ Richieste del mercato, GDO ed attenzione del consumatore

I Bandi e le opportunità di finanziamento ad oggi per le PMI

- **Bondo MISE «Progetti di RSI per la riconversione produttiva nell'ambito dell'economia circolare»:** **troppo complesso e lontano della aspettative e richieste delle PMI**
- **PNRR – Bandi su Progetti FARO e Altre Riforme MITE:** **spinta verso ammodernamenti di impianti esistenti e non creazione nuovi impianti**
- **Piattaforme Regionali tecnologiche della Bioeconomia:** **casi di successo sui 9 Bandi della Regione Piemonte**
- **Linee dedicate di istituti bancari o altri finanziatori privati:** **difficoltà per le PMI per soddisfare i requisiti di cantierabilità ed interesse delle banche**
- **Bandi locali (CCIAA, Fondazioni Bancarie):** **beneficiari diversi dalle PMI manifatturiere (finanziamento per le PA, Associazioni, Enti di Ricerca)**
- **Crediti d'imposta e defiscalizzazioni per interventi ambientali:** **interesse dai progetti 4.0 allo studio per crediti d'imposta sui prodotti con mps da scarti e rifiuti**

Le dichiarazioni e certificazioni in risposta al DNSH

- ✓ **Comunicazione del 12/02/21 della Commissione Europea - **Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo"** a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza**

Allegato II – Elementi di prova per la valutazione di fondo DNS

➤ **Elementi di prova trasversali**

- **Rispetto della norma Ambientale UE, permessi ed autorizzazioni**
- **Elementi di misura quali il possesso delle certificazione 14001 o equivalenti o Ecolabel o altra Etichetta di tipo I per prodotti beni e servizi**
- **Rispetto delle BAT o possesso di certificazioni di eccellenza quali registrazione EMAS**
- **Per gli investimenti pubblici la misura soddisfa i GPP**
- **Per gli investimenti strutturali l'investimento è sottoposto a verifica climatica e ambientale**

Le dichiarazioni e certificazioni in risposta al DNSH

- ✓ **Guida operativa del Governo sul rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH): autocertificazione da parte delle PMI con richiamo al regime autorizzativo se applicabile (VIA, AIA, AUA) per investimenti < 10 ML€**
 - **Mappatura di correlazione fra Investimenti - Riforme e Schede Tecniche**
 - **Schede tecniche di esempio per 19 casistiche**
 - **Check list di verifica e controllo**

- ✓ **Schede Tecnica SIMEST «Transizione Digitale ed Ecologica delle PMI con vocazione internazionale» : dichiarazioni o certificazioni per confermare rispetto del principio (esempi di certificazioni in ragione del tipo di spesa da sostenere).**
 - **Schede Tecniche: per i vari Strumenti singole schede tecniche di riferimento**
 - **Schede Focus: per lo strumento «Transizione Ecologica e Digitale»**

Le schede tecniche per specifica tipologia di investimento (1/2)

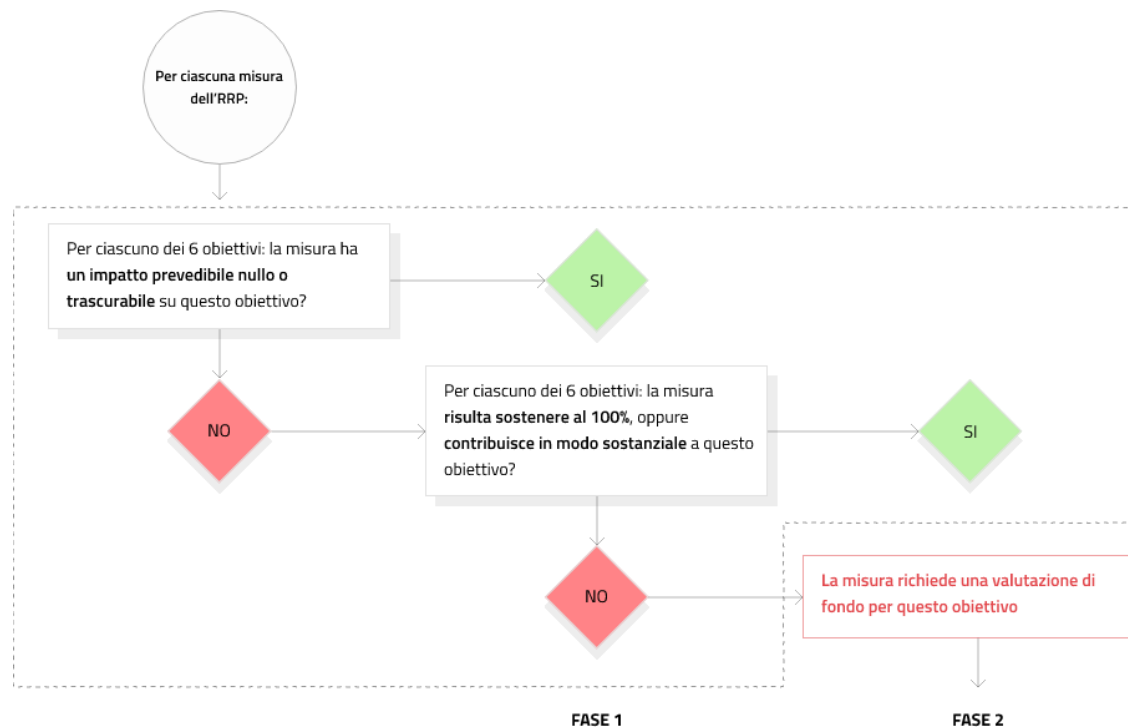
- ✓ **Scheda 1 – Costruzione di nuovi edifici**
- ✓ **Scheda 2 - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali**
- ✓ **Scheda 3 – Acquisto, Leasing e Noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche**
- ✓ **Scheda 4 - Acquisto, Leasing e Noleggio apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate nel settore sanitario**
- ✓ **Scheda 5 - Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici**
- ✓ **Scheda 6 - Servizi informatici di hosting e cloud**
- ✓ **Scheda 7 - Acquisto servizi per fiere e mostre**
- ✓ **Scheda 8 - Data center**
- ✓ **Scheda 9 - Acquisto di veicoli**
- ✓ **Scheda 10 - Trasporto per acque interne e marittimo**
- ✓ **Scheda 11 - Produzione di biometano**
- ✓ **Scheda 12 - Produzione elettricità da pannelli solari**
- ✓ **Scheda 13 - Produzione di elettricità da energia eolica**

Le schede tecniche per specifica tipologia di investimento (2/2)

- ✓ Scheda 14 - Produzione elettricità da combustibili da biomassa solida, biogas e bioliquidi
- ✓ Scheda 15 - Produzione e stoccaggio di Idrogeno in aree industriali dismesse
- ✓ Scheda 16 - Produzione e stoccaggio di Idrogeno nei settori Hard to abate
- ✓ Scheda 17 - Impianti di recupero di rifiuti non pericolosi e pericolosi
- ✓ Scheda 18 - Realizzazione infrastrutture per la mobilità personale, ciclogistica
- ✓ Scheda 19 - Imboschimento
- ✓ Scheda 20 - Coltivazione di colture perenni e non perenni
- ✓ Scheda 21 - Realizzazione impianti distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento
- ✓ Scheda 22 - Mezzi di trasporto ferroviario per merci e passeggeri (interurbano)
- ✓ Scheda 23 - Infrastrutture per il trasporto ferroviario
- ✓ Scheda 24 - Realizzazione impianti trattamento acque reflue
- ✓ Scheda 25 - Fabbricazione di apparecchi per la produzione idrogeno (elettrolizzatori e celle a combustibile)
- ✓ Scheda 26- Finanziamenti a impresa e ricerca
- ✓ Scheda 27 - Ripristino ambientale delle zone umide
- ✓ Scheda 28 - Collegamenti terrestri e illuminazione stradale
- ✓ Scheda 29 - Raccolta e trasporto di rifiuti in frazioni separate alla fonte

Schema decisionale di verifica rispetto DNSH

- 1) **Approccio semplificato**
- 2) **Analisi approfondita e condizioni da rispettare:** per gli investimenti e le riforme che ricadono in settori come quello dell'energia, dei trasporti o della gestione dei rifiuti, e che presentano un rischio maggiore di incidere su uno o più obiettivi ambientali.



Scheda semplificata SIMEST di autodichiarazione rispetto del DNSH

Autocertificazione da parte del Consulente Ambientale sul rispetto dei vari punti del DNSH con indicazione della motivazione e della risposta



[carta intestata Consulente Ambientale]

Allegato 1 - Metodologia Semplificata

Il/la sottoscritto/a
 nato/a a il e residente in
 nella qualità di Consulente Ambientale [scritto all'albo] e con
 n. di iscrizione all'albo
 consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, in caso di dichiarazioni
 mendaci o contenenti dati non rispondenti a verità o uso di atti falsi,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità

- Che in virtù del contratto di servizio, firmato con l'impresa richiedente ed allegato alla presente, le spese, rendicontate per il finanziamento SIMEST n., sono conformi agli Orientamenti tecnici della Commissione Europea (2021/ C 58/01) sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" ("Do no significant harm" – DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e certifica quanto segue:

Tabella 1

Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	Sì/No	Motivazione se la risposta è No, se la risposta è Sì procedere con integrazione come da Tabella 2
Mitigazione dei cambiamenti climatici		
Adattamento ai cambiamenti climatici		
Uso sostenibile e protezione delle acque edelle risorse marine		
Economia circolare, compresi riciclaggio dei rifiuti la prevenzione e il		
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo		
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi		

Le certificazioni ambientali come risposta al DNSH

- Documenti sul Principio DNSH “non arrecare un danno significativo” (**Do Not Significant Harm – DNSH**) ai sensi dell’articolo 17 del Regolamento Tassonomia (UE) 2020/852* che prevede la dimostrazione, per tutti i nuovi finanziamenti europei, dell’attenzione, anche attraverso il possesso di determinate certificazioni ambientali, su determinati temi ambientali :
 - **mitigazione dei cambiamenti climatici; (definito il criterio di vaglio tecnico per questo tema)**
 - **adattamento ai cambiamenti climatici; (definito il criterio di vaglio tecnico per questo tema)**
 - **uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine;**
 - **economia circolare**  **più attinente per le PMI**
 - **prevenzione e riduzione dell'inquinamento;**  **più attinente per le PMI**
 - **protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.**

Documenti a supporto della verifica del principio del DNSH

Circolare MISE n- 120820 del 28/03/22 – Contratti di sviluppo, Valutazione del rispetto del DNSH

Tabella 4 – Elementi oggetto di verifica per obiettivo ambientale

Obiettivo ambientale	Elementi oggetto di verifica	Note
Mitigazione	<i>Gas serra</i>	Il progetto è conforme al principio DNSH se non provoca un incremento significativo delle emissioni di CO ₂ , o se concorre a una loro riduzione.
Adattamento	<i>Impatto sul clima attuale e futuro su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi</i>	Il progetto è conforme al principio DNSH se, ove effettivamente pertinente, è stata effettuata una valutazione dei rischi per il clima che porti, all'occorrenza, che sfoci nell'individuazione, nel vaglio e nell'attuazione delle misure di adattamento del caso.
Sostenibilità	<i>Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine</i>	Il progetto è conforme al principio DNSH se non nuoce/se concorre al buono stato dei corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee.
Economia circolare	<i>Efficientamento processi e utilizzo prodotti</i>	Il progetto è conforme al principio DNSH se: <ul style="list-style-type: none">▪ è efficiente in relazione alle risorse principali usate;▪ non ha effetti negativi/ha effetti positivi su produzione, incenerimento o smaltimento dei rifiuti;▪ conduce a un efficientamento dei processi produttivi in termini di minimizzazione e/o valorizzazione dei materiali di scarto, o in termini di efficientamento energetico.
Prevenzione e riduzione	<i>Inquinamento</i>	Il progetto è conforme al principio DNSH se non comporta un aumento significativo/comporta una riduzione o contenimento delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo in conformità con quanto previsto dalla direttiva 2010/75/UE (direttiva sulle emissioni industriali).
Protezione e ripristino	<i>Biodiversità ed ecosistemi</i>	Il progetto è conforme al principio DNSH se non impatta su aree protette e se rispetta le eventuali applicabili prescrizioni previste dalle direttive Habitat e Uccelli.

4.7 Ai fini della verifica dei criteri ambientali il soggetto gestore prende in considerazione i seguenti aspetti:

- dotazione, da parte delle imprese proponenti di un sistema di gestione ambientale riconosciuto quale EMAS (o, in alternativa, norma ISO 14001 o equivalente), oppure impiego e/o produzione di beni o servizi cui è stato assegnato il marchio di qualità ecologica Ecolabel UE⁷ o altra etichetta ambientale di tipo I⁸;
- utilizzo, nel progetto, delle migliori tecniche disponibili (BAT);

Criticità, proposte e prospettive per il futuro (1/2)

- **Complessità del concetto di DNSH ed eccessiva «generalità del rispetto di alcuni concetti difficili da legare ad investimenti di valore economico contenuto»**
- **Complessità della partecipazione agli attuali bandi:**
 - **Limiti minimi di spesa eccessivi** (es. obblighi diversi per investimenti fino a 10 ML €)
 - **Limitato utilizzo del contributo a fondo perduto rispetto al conto interessi**
 - **Necessità di aggregazione e rete con grandi imprese non sempre interessate alla condivisione dei progetti**
 - **Difficoltà nell'individuazione del miglioramento ambientale atteso**
 - **Obblighi e vincoli di assunzione sulle risorse umane da rendicontare**

Criticità, proposte e prospettive per il futuro (2/2)

- Sul tema rifiuti e relativa gerarchia di trattamento **gli impianti di termovalorizzazione (ed equiparati) seppur con produzione di calore ed energia non rispettano criterio DNSH**
- Esistenza di settori **industriali rappresentati da codici ATECO non compatibili con il rispetto del principio del DNSH** (settori legati a fonti fossili o incenerimento e discariche rifiuti o altro)
- Richieste e auspicio per **finanziamento ed aiuto anche delle piccole imprese e start-up innovative sul tema dell'economia circolare (es. crediti d'imposta)**
- Nuovi fondi e programmazione sui fondi strutturali da parte della Regione Piemonte su **assi, azioni e destinatari complementari a quanto già non finanziato dal PNRR (pregetti di reale simbiosi industriale tra PMI)**
- **Semplificazione e snellimento dei procedimenti di aiuto e richiesta finanziamenti per le PMI**

Contatti

Ing. Gabriele MUZIO

Servizio Tecnico API TORINO

011 45 13 262

sertec@apito.it gabriele.muzio@apito.it